

Un killer l'ha atteso sotto la casa della fidanzata

Sindacalista iscritto al PCI ucciso con un colpo di lupara nel Nocerino

Colpito alle spalle - Pochi giorni fa aveva avuto un diverbio col suo datore di lavoro - Una serie di intimidazioni mafiose nella zona - Manifesti della Federazione comunista e di quella sindacale

Una nota ministeriale

Ricostruiti gli incidenti al carcere dell'Asinara

Il ministero di Grazia e giustizia ha preso ieri posizione, con una nota ai giornali, sull'Asinara e sulle vicende di questi giorni. La nota è giunta ai giornali proprio mentre nel supercarcere, doveva avvenire la visita di un gruppo di parlamentari PR, DP e PSDI. La nota ministeriale riferisce la storia degli incidenti dei giorni scorsi in questi termini: «Un gruppo di detenuti condannati e processati per gravi reati, ha attuato una azione violenta diretta alla distruzione degli impianti edonotici e dei divisori delle sale destinate ai colloqui. L'azione è stata esplicitamente definita dai protagonisti come primo passo di un programma mirato a distruggere il sistema carcerario e a colpire lo Stato. In concomitanza col primo episodio del 19 agosto altri

penitenziario. L'istituzione di un vetro divisorio nella sala colloqui è stata imposta dalla negativa esperienza del passato e va tenuto presente che negli altri paesi esistono tutti gli istituti, mezzi, anche strutturali, adeguati all'esigenza di impedire che i colloqui gli incontri fra detenuti e visitatori si svolgano con modalità che possano mettere in pericolo la sicurezza. Va anche rilevato che in Italia la legge impone che durante i colloqui la vigilanza degli agenti venga esercitata in modo da impedire ogni possibilità di audizione, e ciò rende più necessario, almeno per gli istituti di massima sorveglianza, l'adozione di particolari cautele».

Il ministero precisa poi come sia già in atto uno sforzo per consentire, in particolare all'Asinara, una più lunga durata dei colloqui. La nota precisa anche in riferimento alle polemiche di questi giorni - come in passato si è sempre stato consentito ai giornalisti di avere accesso all'Asinara, ma come in questo periodo, per motivi di ordine pubblico, sia stato vietato l'accesso alla visita all'isola.

Dal nostro inviato

PAGANI (Salerno) - Gli hanno sparato una raffica di lupara sotto gli occhi atterriti della fidanzata, Antonio Esposito Ferraioli, 27 anni, iscritto al PCI e alla CGIL, è stramazzato al suolo in un lago di sangue. È morto un'ora dopo prima di entrare nella sala operatoria dello ospedale civile di Nocera Inferiore.

La scarica del fucile a canna mozza lo ha colpito alle spalle, all'altezza dei reni, provocandogli lesioni mortali. Il criminale agguato - di stampo mafioso - è stato compiuto martedì sera a Pagani, un grosso centro dell'agro salernitano. Il killer ha sparato la vittima scendesse dalla abitazione della ragazza, Rosaria di 25 anni che porta il suo stesso cognome e con la quale si sarebbe dovuto sposare tra qualche mese.

Tre cervelli e un killer

4 ordini di cattura in Calabria per una esecuzione mafiosa

Fra i colpiti un vice sindaco della Democrazia cristiana, Giuseppe Pimalli e un industriale del legno

Dalla nostra redazione

CATANZARO - I mandati di cattura del giudice reggino Guido Papalia arrivano ora anche nell'olimpica della «genete di rispetto»: Rocco Musolino, vice sindaco democristiano al comune di Santo Stefano di Aspromonte, industriale del settore edile di un'azienda che occupa più di cento persone, era infatti fino a ieri, quando è stato catturato per l'assassinio di Giorgio De Stefano, un cittadino al di sopra di ogni sospetto.



ROMA - I fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre durante una delle udienze del processo Lockheed

Processo Lockheed: si riprende martedì

ROMA - Martedì prossimo riprende a Palazzo della Consulta il processo Lockheed. Dopo quaranta giorni di interruzione per il riposo estivo e per fare il punto della situazione, giudici, commissari di accusa ed avvocati si apprestano a riprendere il processo. La prima udienza vede imputate undici persone cui si contesta di aver fatto acquistare all'Italia 14 aerei da trasporto Lockheed Hercules C-130 ad un prezzo, 40 miliardi, superiore al loro valore reale per coprire le spese della corruzione. Accusati sono due ministri della Difesa, Luigi Gui ed ex Mario Tanassi (Pdpi), e nove «latiti», i fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, Bruno Palmiotto, Duilio Fanali, Maria Fava, Vittorio Antonelli, Luigi Olivè, Camillo Crociani, Victor Max Meica. Negli ultimi tre sono i fratelli Lefebvre, i due sono accusati del reato di corruzione che è diventata aggravata per quelli presenti ai latitanti, in quanto tali, l'accusazione non si è potuta contestare.

Vittorio Savoia fa lo sciopero della fame per uscire dal carcere

ADACCIO - Il carcere non si addice al spirito creatore di un uomo che, come Vittorio Savoia, ha fatto fallire tutti i tentativi e le pressioni esercitate dai suoi amici per ottenerne la liberazione, ha deciso di ricorrere all'arma dello sciopero della fame.

La notizia è di ieri e viene da forti bene informate. Obiettivo della clamorosa iniziativa del Savoia, è quello di ottenere una rapida decisione da parte della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bastia, chiamata a pronunciarsi sul ricorso del sostituto procuratore della Repubblica - che ha costretto il «principe ereditario» a restare in carcere - contro il responso del giudice istruttore che aveva accettato l'istanza di libertà provvisoria, avanzata dai legali di Vittorio Emanuele.

Provvedimento del ministero contro la professoressa di Pescara Sospesa per l'insegnamento sul sesso

SCENZIATO «Gallerie» a che aveva segnato alla macchina una «liberazione» di ricerca condotta da un gruppo di ragazzi di 16-17 anni su «sussultata e mass media», all'interno del corso di educazione sessuale tenuto dalla professoressa di Pescara per il «discussione di materia oscura», il ministero della Pubblica Istruzione ha emesso un decreto di sospensione dall'insegnamento, con validità retroattiva all'8 giugno, da quella data, quando Gabriella Capodiferno non ha diritto a percepire neppure lo stipendio e, se lo ha fatto, è obbligata a restituirlo all'amministrazione dello Stato.

La conseguenza reale del provvedimento è stata la «liberazione» di una «liberazione» di ricerca condotta da un gruppo di ragazzi di 16-17 anni su «sussultata e mass media», all'interno del corso di educazione sessuale tenuto dalla professoressa di Pescara per il «discussione di materia oscura», il ministero della Pubblica Istruzione ha emesso un decreto di sospensione dall'insegnamento, con validità retroattiva all'8 giugno, da quella data, quando Gabriella Capodiferno non ha diritto a percepire neppure lo stipendio e, se lo ha fatto, è obbligata a restituirlo all'amministrazione dello Stato.



Il futuro difficile delle vacanze

Due italiani su tre restano a casa - Un diritto che è stato conquistato con fatica

«Più stranieri, ci confermano il direttore del Consorzio per la promozione turistica della costa. Primo Grassi, ma anche più italiani». La crisi, dunque, non ha rallentato il processo di crescita neppure per quanto riguarda il godimento delle ferie. Il 78 per cento degli italiani ha deciso di non partire per le vacanze, un dato che è stato conquistato con fatica.

L'inchiesta sulle multinazionali del «porta a porta»

A migliaia sono stati illusi e truffati

I colpi di pistola di un poveraccio all'Hilton di Milano - Le prime sei comunicazioni giudiziarie per i dirigenti della «Golden» - Inchiesta sulla «Bestline»

Dalla nostra redazione MILANO - I colpi di pistola esplosi sabato 19 agosto nel ovattato e prestigioso cornice dell'Hotel Hilton di Milano dal parrucchiere di Bolate Vincenzo Ingala contro Sergio Stabile manager della «Golden products», hanno squarciato i veli che, fino a quel momento, avevano protetto le imprese da nomi altisonanti che realizzano stupefacenti guadagni con il sistema delle vendite «porta a porta».

Nei dintorni di Brescia

Un uomo e una donna uccisi in un bosco

BRESCIA - I carabinieri della compagnia di Casalecchio di Stabia, hanno rinvenuto i cadaveri di un uomo e di una donna, uccisi in un bosco. I due corpi sono stati trovati in un bosco di Casalecchio di Stabia, in provincia di Brescia, a circa tre chilometri da Lumezzane. I due corpi sono stati trovati in un bosco di Casalecchio di Stabia, in provincia di Brescia, a circa tre chilometri da Lumezzane.

che nel nostro paese chi fatica di più guadagna un meno. Insomma, come anche emerge dalle statistiche sulla composizione sociale degli italiani che non in vacanza - chi sta a la catena di montaggio ha molte meno probabilità di andare al mare o in montagna. Questo non significa che per il metalmeccanico la villeggiatura sia un traguardo impossibile. Anzi, il nostro tempo è stato caratterizzato proprio, anche nel campo del godimento delle ferie, dall'entrata sulla scena di settori nuovi, esclusi una volta in modo rigido da questo «diritto». Chi lavora le calze per andare al mare o in montagna prima dell'ultima guerra, non poteva che essere dalle categorie «militari», che non si sprecavano le mani in ufficio.

Il futuro difficile delle vacanze

Due italiani su tre restano a casa - Un diritto che è stato conquistato con fatica

«Più stranieri, ci confermano il direttore del Consorzio per la promozione turistica della costa. Primo Grassi, ma anche più italiani». La crisi, dunque, non ha rallentato il processo di crescita neppure per quanto riguarda il godimento delle ferie. Il 78 per cento degli italiani ha deciso di non partire per le vacanze, un dato che è stato conquistato con fatica.

L'inchiesta sulle multinazionali del «porta a porta»

A migliaia sono stati illusi e truffati

I colpi di pistola di un poveraccio all'Hilton di Milano - Le prime sei comunicazioni giudiziarie per i dirigenti della «Golden» - Inchiesta sulla «Bestline»

Dalla nostra redazione MILANO - I colpi di pistola esplosi sabato 19 agosto nel ovattato e prestigioso cornice dell'Hotel Hilton di Milano dal parrucchiere di Bolate Vincenzo Ingala contro Sergio Stabile manager della «Golden products», hanno squarciato i veli che, fino a quel momento, avevano protetto le imprese da nomi altisonanti che realizzano stupefacenti guadagni con il sistema delle vendite «porta a porta».

Nei dintorni di Brescia

Un uomo e una donna uccisi in un bosco

BRESCIA - I carabinieri della compagnia di Casalecchio di Stabia, hanno rinvenuto i cadaveri di un uomo e di una donna, uccisi in un bosco. I due corpi sono stati trovati in un bosco di Casalecchio di Stabia, in provincia di Brescia, a circa tre chilometri da Lumezzane.

Gianni Piva